





































































































































































Pubblica Istruzione che chiedeva chi è che ha delle scuole inagibili? E i Sindaci, c'eravamo tutti quelli della lista, anche quelli fuori dal cratere, Nonantola, Bastiglia, perché il cratere era anche lì, e noi abbiamo detto: guardi, le verifiche speditive dei tecnici del territorio hanno detto alcune cose, ci sono alcune cose da rivedere, se ci mandate le squadre, ve le facciamo vedere, se non ce le mandate, onestamente facciamo fatica. Eravamo già nell'elenco noi. Attenzione. Eravamo già nell'elenco.

La domenica mattina arrivano una squadra di valutatori AEDES, che sta qua tre giorni, domenica, lunedì e martedì, ovviamente i tecnici del Comune erano presenti assieme a loro, domenica, lunedì e martedì, quindi senza soluzione di continuità hanno fatto le verifiche e hanno fatto le schede.

Quindi i danni sono conseguenti a questa verifica, non perché un qualche tecnico di questo territorio, su indicazione di non si sa bene chi, magari del Sindaco, ha detto: so vicini dei cosini. No, sono venuti i valutatori regionali. Tra l'altro neanche di questa Regione. Tra l'altro. Appartengono all'ordine degli ingegneri ma non di questa Regione. Va bene.

Quindi questo è il tema del perché siamo dentro quella lista. Io penso perché siamo stati inseriti in via emergenziale, dopodiché verificato che c'erano delle conseguenze del sisma, a San Cesario le verifiche speditive hanno detto che non ci sono problemi, qualcosa è accaduto, però la situazione è tal quale quella *quo ante*.

I tecnici hanno detto questa cosa, nessuno si è chiesto ad esempio perché Campogalliano è dentro alla lista. Non ha avuto questioni particolari. Nessuno ho sentito chiedersi a mezzo stampa perché il Comune capoluogo di Provincia non è dentro quella lista. Curiosa questa cosa. Io se fossi in voi chiederei, farei questo tipo di domanda. Perché in realtà l'esenzione dal pagamento delle imposte per l'Ente è un problema. Io abbiamo sentito prima.

Io ho pagato le imposte, come ha fatto la consigliera Santunione, una buona fetta dei cittadini devo dire che l'ha pagata, perché sull'IMU un cinquanta per cento l'ha pagata, secondo le nostre stime, poi ovviamente sono i conti della serva.

Quindi io penso che all'estate, con tutte le conversioni, usciti dal periodo emergenziale, perché era sessantacinque giorni fa la prima scossa, non è che fosse sei mesi fa, sono convinto che la dinamica che verrà applicata ai Comuni, non solo questi qui, anche quelli del cratere, sarà che chi ha avuto danni conseguenti dal sisma, quindi inagibilità, avrà esenzione e situazioni fiscali particolari agevolate, credito d'imposta per le imprese, l'abbiamo letto, abbiamo sentito Errani.

Dopodiché dico un'altra cosa che a molti sfugge, perché quando si fa questa interrogazione evidentemente qualcosa sfugge. Io so, conosco che il nostro sistema produttivo è formato dalle cosiddette reti di impresa. Io vi inviterei a fare un passaggio con un po' di associazioni di categoria a capire quante delle nostre imprese, che non hanno mica avuto dei problemi, ce l'ha avuto sai dove? Nel fatturato. Perché avevano relazioni commerciali, produttive con molte aziende che lavoravano lì e quindi il loro, è vero, che gli è crollato capannone, ma il fatturato dell'ultimo bimestre gli è crollato del settanta per cento, perché quelli non lavorano più, quindi non lavoriamo più neanche noi.

Quindi in realtà del perché sei terremotato, non è solo perché ha il capannone lì, ha avuto un danno, è crollato un vetro, è crollata la colonna, è perché gli è crollato il fatturato ed è un problema. Perché i dipendenti delle imprese qua, a cui non è crollato il fabbricato, magari stanno a casa, perché non c'è più da lavorare, perché di là non si lavora più, perché da noi funziona così.

C'è un sistema di reti di imprese, dove molti producono semilavorati che fanno funzionare la rete di impresa.

Quindi, in realtà, la lettura delle situazioni, secondo me, va data in maniera più puntuale. Dopodiché io confesso che francamente quando ho letto questa interrogazione, che è stata depositata due giorni dopo che sul giornale qualcuno del Partito della Libertà di questo territorio, peraltro oggi, stasera in questo Consiglio comunale rumorosamente assente *in toto*, quindi si va sul giornale e poi non si va nei Consigli comunali, e questo la dice lunga sulla serietà politica che contraddistingue certe forze politiche, questa interrogazione per me nasceva un po' da un sentimento popolare. Però, ripeto, qui il differimento delle imposte non è a beneficio dell'Ente, va a beneficio dei cittadini.

Sui *ticket* la dico così, secondo me chi ha scelto di fare l'esenzione totale dal *ticket*, diagnostica, ha agito in preda o, virgolette, vittima del clima che si è ingenerato dopo il sisma. Non credo fosse corretto, non condivido questa cosa del *ticket*, secondo me ha generato sperequazioni significative, così come la sospensione la sta generando, perché sarebbe corretto per me, non da oggi, non da ieri ma da domani, comunque applicare quelle modalità che ha visto protagonisti putacaso i capoluoghi di Provincia di tutte le Province coinvolte. E cioè a dire: se sei un dipendente di una fabbrica che ha avuto problemi con il sisma, hai diritto a questa esenzione fiscale, esenzione, sospensione, differimento del termine fiscale; se sei titolare, proprietario di un'abitazione che ha avuto il problema del sisma... quindi fare una cosa un po' più chirurgica. Io condivido appieno.

Dopodiché se la domanda sottesa è la seguente: il Sindaco di Castelfranco quali relazioni particolari o complesse, con chi dentro al Ministero ha agito? Con nessuno. Va bene? Perché il Sindaco di Castelfranco dopo questa situazione, per qualcuno era una sorta di genio, perché era riuscito a fare infilare Castelfranco, per qualcun altro era uno che agiva alle spalle, perché agiva in danno. No, non ho chiamato nessuno. Nessuno mi ha chiamato per sentire: cosa facciamo? Non funziona così.

E, mi perdoni, per la mia esperienza tra l'altro la legge sulla Protezione Civile che riguarda i sismi era cambiata cinque giorni prima, la legge n. 59/2012, cinque giorni prima del sisma. Quindi mi piacerebbe avere questo tipo di relazioni, non ce l'ho perché la *spending review* e tutti i decreti precedenti li avrebbero scritti diversamente. E la cura dimagrante l'avrebbero fatta i Ministeri mica gli Enti Locali, perché le cose che diceva prima Sabattini – e adesso Barbieri non c'è – sulla questione del Comune di Venezia è che se tu hai bisogno di assistenti sociali e ti impediscono di assumere personale, gli assistenti sociali tu li devi avere comunque e allora te li cariche nella voce di bilancio dove li puoi caricare, perché poi alla tua gente serve avere li assistenti sociali. Quindi questa è la vera realtà, secondo me.

Quindi non so se sono stato esaustivo sulla risposta, forse tu ti aspettavi delle questioni particolari, io purtroppo non agendo con le relazioni, non ti posso dire: ho tirato su il telefono, ho parlato con Tizio, Caio, Sempronio e ho fatto in modo che accadesse questo.

I benefici in realtà non vanno dall'Ente Comune, vanno ai cittadini, se del caso, io a tutti i cittadini con cui ho parlato che mi chiedevano cosa dobbiamo fare, io dicevo: pagate le imposte, anche perché non è che se non le pago questo giro, salto. Se non è settembre, è novembre, o è gennaio, e comunque va pagata e va pagata tutta. Perché all'esito io sono convinto che si uscirà con questa dinamica e cioè chi ha avuto dei problemi avrà un differimento, una dilazione, chi non ce li ha avuti, giustamente deve pagare.

Però invito alla riflessione sul fatturato delle nostre aziende, perché una buona fetta di quel fatturato sta dentro quel sisma là, anche se la fabbrica ce l'hanno qua. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Non comprendo davvero l'agitazione e le sgridate che arrivano dal Sindaco, perché io sinceramente non ho né pensato che il Sindaco avesse potuto tirare su il telefono e fare chissà che cosa, ho fatto una domanda. Tutto qua.

Credo di averla peraltro scritta con un'imprecisione, è vero, ma è stata proprio un'imprecisione, non volevo intendere che il Comune avesse dei benefici, volevo chiaramente riferirmi ai cittadini e riconosco che effettivamente c'è stata un'imprecisione. Per il resto, credo, uno, di avere fatto questa domanda che avevo già in animo in sede istituzionale, come è, credo, la procedura e di averla anche impostata volutamente in modo pulito e tecnico, senza nessun tipo di commento.

Gradirei, mi farebbe piacere sinceramente, ma non perché per forza debba esserci chissà quale pensiero di possibili strade perseguite, ma per capire gradirei avere una risposta ufficiale, perché devo dire che le motivazioni di cui stiamo parlando, cioè il calo del fatturato piuttosto che i danni riscontrati dai verificatori AEDES piuttosto che Castelfranco si è San Cesario no, sono comunque tutti degli elementi che intervengono successivamente, sia come causa/effetto, sia a livello temporale. Quindi non possono essere quelli i motivi. Quindi assolutamente gradisco, se è possibile, una risposta ufficiale.

Devo dire che concordo anch'io su quello che dice il Sindaco, cioè sul fatto che credo che dovesse essere utilizzato per Castelfranco lo stesso criterio che è stato utilizzato per il capoluogo di Provincia, cioè le situazioni che effettivamente singole avevano un qualche danno derivante dagli eventi sismici, dovevano poter accedere a delle vie privilegiate. Questo devo dire che mi trovo assolutamente concorde, per cui nessuna questione.

Adesso la situazione è questa, è completamente diversa, facciamo quella situazione diversa che abbiamo. Però, ripeto, sinceramente la risposta precisa qualcuno credo che me la possa dare. Non sarà il Sindaco, sarà Monti. Scriveremo a lui.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie.

Il Sindaco deve aggiungere qualcosa?

**SINDACO.** Però bisogna che mi chiarisci una roba. La risposta ufficiale, a parte la magnitudo con cui si determinano certe cose, quindi...

*(Interruzioni)*

Sì, l'ha detto l'assessore Vaccari prima.

Dopodiché io ho detto una cosa, poi capisco che ci metto anche un po' di enfasi, forse perché sono otto ore, quattro ore, sei ore che siamo qua, siamo tutti un po' stanchi, quindi chiedo perdono se ci metto un po' di enfasi, la lista dei Comuni cosiddetti terremotati, non è una lista equipollente, la determinazione dell'esistenza o no dei danni non è che la fa il Sindaco di Castelfranco, così come non la fa il Sindaco di Bomporto, non la fa Sindaco di Bastiglia, ci sono

i valutatori della Regione coordinati dalla Regione, non tutti sono di questa Regione, che fanno le verifiche dei danni. Allora, la risposta ufficiale che tu pretendi a firma di chi deve essere? Gabrielli? Perché se tu mi dici da chi deve essere firmata e vergata...

*(Interruzioni)*

Vaccari prima cosa ha detto?

Comunque, io scriverò a Gabrielli e gli chiederò come hanno formato, perché le ha formate lui, come ha formato le liste. Appena mi risponde, ti giro la risposta.

**PRESIDENTE.** La seduta è tolta, buona notte. Buone ferie a chi le fa.